



NEWS
Sostenibile



'Buon vivere', *concept* della ventesima edizione del Sana a Bologna, allude alla necessità di integrare nel comune orizzonte del benessere prodotti, servizi e comportamenti nell'ambito della salute, dell'alimentazione e dell'abitare. Una integrazione che coincide con i risultati delle più recenti ricerche del settore arredo che identificano nel 'valore ambiente' una opportunità per innovare e nella sinergia fra settori del saper vivere italiano un vettore di rilancio del Made in Italy. Due fra gli interventi

Benessere attivo

Alimentazione Benessere e Abitare al Sana

più autorevoli nell'ambito degli incontri che hanno arricchito la quattro giorni fieristica si devono a Ezio Manzini e Paolo Fabris che, pur da prospettive diverse, alludono al 'benessere' come a una costruzione attiva dalle molte implicazioni sociali oltre che individuali. "Sono passati i tempi in cui il benessere coincideva con il consumismo; oggi stiamo passando da un benessere passivo a uno attivo. Nel mondo si sono attivate comunità e gruppi che con modalità

creative individuano soluzioni alle proprie esigenze in modo cooperativo e autorganizzato. Sono modelli da prendere a esempio, indagare e da cui trarre ispirazione", dice Manzini e continua: "Da almeno due anni è entrata pesantemente nell'agenda pubblica e privata la questione ambientale; ci si è accorti che il meccanismo non funziona più e qualche cosa deve cambiare. Assistiamo a una 'riduzione' di consumi che se fa bene ai gas serra nuoce

però al buon vivere sociale; quando si riducono gli acquisti perché c'è recessione – e questo impoverimento riguarda cose e valori – si sprigionano enormi potenzialità negative e riappaiono il fascismo, il razzismo, le guerre. Urge un cambiamento ma deve essere accompagnato da modelli di vita appetibili, più cooperativi e solidali". Anche la ricerca sui consumi condotta da Giampaolo Fabris indica nuove attitudini: "Abbiamo riscontrato più consapevolezza nei modi >>

1. Fa la casa giusta e Sana, a cura di Best Up e Terre di Mezzo eventi, declinazioni dell'abitare sostenibile. Sezione 'Gestire le risorse', Lavabi in legno di Franco Ceccotti.
2. Sezione 'Lavare & pulire': saponi a taglio di Lush, sedia Mocio, DumDum design per Dilmos Milano; lavabiancheria Sunny, Electrolux Zanussi, tappeto Claudia Alpagò-Novello. (Le foto del servizio sono di Immaginopoli-Bologna).

di agire gli acquisti e nella gestione della salute, condotta in primo luogo in famiglia attraverso un'alimentazione adeguata. L'attenzione al risparmio non frena la voglia di una maggiore qualità e la via maestra è in assoluto la scelta del cibo. C'è una minore fiducia nei prodotti d'eccellenza tradizionali a meno che non si abbiano garanzie sulla provenienza e sul ciclo di vita complessivo. Il problema rimane la scarsa informazione: i consumatori da questo punto di vista si sentono orfani...".

Proprio con lo scopo di dare informazioni ponendo l'accento sulla bellezza e l'equità come vettori strategici per una trasformazione desiderabile della società, la mostra 'Fa la casa giusta e Sana!', collocata al centro del Padiglione dell'Abitare, ha raccolto tante anime della sostenibilità e diverse aree di applicazione. Dall'arredo all'impiantistica, dall'alimentazione all'abbigliamento, dai servizi alle pratiche virtuose, dalla grande industria all'autoproduzione, dalle tecnologie al *genius loci*. Curata

1. Sanakids, scenari possibili per l'infanzia, a cura di Lucy Salamanca. **2.** Fa la casa giusta e Sana: sezione 'Dormire', culla Totem, decori Maravee/ Kuei; tessile Associazione A Mani libere; Tappeto Wari, design Paolo Zani; disegni di Tiziana Cerri su pannelli Reboard. **3.** 'Giocare & Crescere', sistemi domestici a cura di BTicino; Dondolo di Plinio il Giovane; giochi CTM Altromercato; sedia Resign.



design come fattore di mediazione fra culture diverse. Sempre a cura dello studio Salamanca, l'area Sanakids pone al centro dell'indagine l'infanzia esplorata attraverso il cibo, l'educazione, l'ambiente e lo spazio di vita e gioco. Per finire si deve a Koiné-Teatro sostenibile, una delle più belle installazioni della Fiera e un'esarante performance in cui spettatori e attori si confondono impegnati nella fabbricazione di veri tortellini. Contemporaneamente alle attività fieristiche, la città si è animata grazie alle iniziative di SanaOff che hanno coinvolto ristoranti, librerie, negozi per valorizzare le eccellenze produttive e culturali del territorio. Fiore all'occhiello l'apertura nella centralissima via Petroni del primo negozio di alimenti bio di Alce Nero, Mielizia e Libera terra, l'organizzazione di don Ciotti che ha restituito al patrimonio comune

da Best Up – circuito per la promozione dell'abitare sostenibile – e Terre di Mezzo-Eventi con la consulenza della Politeca di Milano e l'art direction di Lilli Bacci, è organizzata per funzioni dell'abitare: dormire, mangiare, rilassarsi&arredare, lavare&pulire, leggere&informarsi&incontrarsi, giocare&crescere, vestire, gestire le risorse. BTicino è main sponsor della mostra realizzata secondo criteri di sostenibilità: facile da montare e smontare, leggera da trasportare, totalmente riciclabile grazie all'utilizzo del Reboard. Vicino, nell'area EquoLab, Lucy Salamanca ha mostrato il lavoro di imprese artigiane europee che operano con criteri trasparenti di responsabilità sociale e di realtà produttive del Sud del mondo che appartengono alla rete del Fair Trade accentuando il ruolo del



4. Rilassarsi&arredare: Nido e Cassette metalliche design e autoprodotto Andrea Salvetti per Dilmos Milano; sul fondo, lampada Fragilelight di Sylvia Pichler per Zilla Design. **5.** 'Cucinare': Greta, cappa produzione Elica; pentole Ballarini.

alcune delle terre confiscate alla mafia. Il negozio, sicuramente equo, è anche bello: disegnato dallo studio Luca Baldini di Firenze. (Clara Mantica)

www.sana.it, www.bestup.it, www.casagiusta.org
www.falacosagiusta.org, www.polimi.it
www.libera.it, www.database.it/koine